

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Carlo PERRIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



**Région autonome Vallée d'Aoste**  
**Regione Autonoma Valle d'Aosta**

**Gouvernement régional**  
**Giunta regionale**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 12/04/2005 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì 12/04/2005

IL DIRIGENTE  
Dott. Giovanni Michele FRANCILOTTI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 11 aprile 2005

In Aosta, il giorno undici (11) del mese di aprile dell'anno duemilacinque con inizio alle ore otto e nove minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze, sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Sig. Carlo PERRIN**

e gli Assessori

**Sig. Piero FERRARIS**  
**Sig. Luciano CAVERI**  
**Sig. Alberto CERISE**  
**Sig.a Teresa CHARLES**  
**Sig. Antonio FOSSON**  
**Sig. Roberto VICQUERY**

Si fa menzione che l'Assessore Piero FERRARIS si allontana dalle ore 8.18 alle ore 9.55 e non partecipa all'approvazione delle deliberazioni dalla n. 978 alla n. 1037 e che l'Assessore Aurelio MARGUERETTAZ si allontana dalle ore 10.13 alle ore 10.52 e non partecipa all'approvazione delle deliberazioni dalla n. 1042 alla n. 1056.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1056** OGGETTO :

INDICAZIONI SUI CONTENUTI DELLA BOZZA DI VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG DI CUI ALL'ARTICOLO 15, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1998 N. 11.

L'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Alberto Cerise, richiama gli articoli: 12 (Contenuti ed elaborati del PRG), 13 (Adeguamento dei PRG), 15 (Procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti sostanziali al PRG) e 21 (Mezzi di conoscenza e informazione) della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 - *Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*.

Richiama il Titolo V – Ambiti inedificabili – della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 - *Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*.

Richiama la deliberazione di Giunta regionale n. 422 del 15 febbraio 1999 - *Approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 previste agli artt. 36 e 37 (Criteri ed indirizzi di carattere tecnico e adempimenti in ordine alla redazione ed approvazione delle cartografie degli ambiti inedificabili)*, ed in particolare le disposizioni contenute nell'allegato A – Ambiti in edificabili.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 15 febbraio 1999 – *Approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 previste all'art. 12 (Conoscenza ed elaborati del PRG) e all'art. 21 (Mezzi di conoscenza e di informazione)* - ed in particolare le disposizioni contenute nell'allegato A.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 2514 del 26 luglio 1999 – *Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 previste all'art. 12 (Contenuti ed elaborati del PRG) e all'art. 21 (Mezzi di conoscenza e informazione), anche in relazione all'art. 50, comma 2 (PUD di iniziativa pubblica)*.

Richiama la Circolare dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche n. 34 del 6 luglio 2001, con particolare riferimento a quanto affermato in merito all'articolo 15 della succitata LR 11/1998 e cioè che: *“La procedura prevista per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti sostanziali al PRG è finalizzata innanzitutto a portare a conoscenza del comune l'avviso di tutte le strutture regionali interessate ai contenuti della variante (o meglio della bozza di variante) prima che la variante medesima sia oggetto di formale adozione da parte del consiglio comunale; a tal fine è stata istituita la conferenza di pianificazione, cui compete valutare l'istruttoria espressamente predisposta in ordine alla bozza di variante sostanziale (comma 3). Tenuto conto di tale finalità, per bozza di variante, al di là della concisa definizione contenuta al comma 1, deve di fatto intendersi un'ipotesi di variante completa in quanto a contenuti ed elaborati, tale da consentire una valutazione esaustiva sotto tutti gli aspetti.”*.

Richiama le *“Indicazioni di carattere generale per l'adeguamento dei PRG al PTP”* approvate dalla Conferenza di pianificazione nella riunione del 27 giugno 2002 e divulgate dall'Assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche con nota n. 19969/UR del 19 settembre 2002.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 26 gennaio 2004 - *Costituzione di un gruppo di lavoro per il coordinamento e l'indirizzo delle attività*

*finalizzate allo sviluppo territoriale della Regione denominato “Cabina di regia del territorio”.*

Richiama il Capo II della LR 18 giugno 1999, n. 14 – *Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale.*

Fa presente che la valutazione dell’istruttoria della bozza di variante da parte della Conferenza di pianificazione consiste proprio nella valutazione di impatto ambientale della stessa (art. 15, comma 2 LR 11/1998) e che a tal fine la Relazione della variante, la quale per contenuti ed articolazione soddisfa quanto richiesto dall’art. 7 della LR 14/99, costituisce lo Studio di impatto ambientale.

Viste le difficoltà incontrate dai Comuni ed evidenziate dai professionisti incaricati della redazione delle bozze di variante per l’adeguamento dei PRG alla LR 11/1998 e al PTP, emerse durante vari incontri organizzati dalla Cabina di regia per il territorio.

Viste le problematiche emerse durante le riunioni della Cabina di regia e gli incontri della stessa con i Comuni, relativamente all’adeguamento dei PRG.

Ravvisa l’opportunità di agevolare i Comuni nella predisposizione della bozza di variante, così come evidenziato nella deliberazione di Giunta regionale n. 5018 del 30 dicembre 2004, la quale ha riconosciuto la necessità di supportare i Comuni nella realizzazione di attività conoscitive dell’assetto territoriale relative a tutti gli aspetti descrittivi dell’assetto del territorio con riferimento sia a quelli naturali sia alle trasformazioni antropiche.

Fa presente che la Cabina di regia per il territorio ha unanimemente ritenuto che l’insieme degli elaborati costituenti la bozza debba essere completo relativamente ai contenuti fondamentali (art. 15, comma 1 LR 11/1998) i quali permettano di individuare chiaramente le scelte operate e quindi di consentire una valutazione esaustiva sotto tutti gli aspetti e non necessariamente contenere tutti gli elaborati del piano come elencati nel Provvedimento attuativo n. 418/1999.

Fa inoltre presente che in sede di esame della bozza di variante le prescrizioni possono rivestire ancora un carattere non definitivo ma devono essere tali da consentire una sufficiente conoscenza delle scelte che l’Amministrazione comunale intende adottare e devono essere quantomeno esplicitate nella carta prescrittiva della zonizzazione - con esclusione della classificazione degli edifici - e nella carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.

Ritiene pertanto necessario specificare e meglio dettagliare quanto contenuto al comma 1 dell’art. 15 LR 11/98 relativamente agli elaborati costituenti la bozza di variante, anche in considerazione delle determinazioni assunte dalla Cabina di regia per il territorio nelle sedute del 1° e 17 marzo 2005 relativamente alla possibilità di sottoporre la bozza di variante alla valutazione della Conferenza di Pianificazione anche in presenza di aree di cautela in ambiti urbanizzati o urbanizzabili.

Tutto ciò premesso, propone quindi:

1. di indicare quali documenti indispensabili a costituire bozza di variante sostanziale di cui all'art. 15, comma 1 della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11, i seguenti elaborati:

**Cartografia motivazionale costituita da:**

- a. CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO
- b. CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI
- c. CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE
- d. CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI
- e. CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI-AMBIENTALI

**Cartografia degli ambiti inedificabili**

ancorché contenenti aree di cautela in ambiti urbanizzati o urbanizzabili

**Cartografia prescrittiva costituita da:**

- a. CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG
- b. CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI

**Relazione come prevista dal provvedimento della Giunta Regionale N. 418 del 15 febbraio 1999 - Allegato A – capitolo 4**

Con particolare attenzione posta:

- alle analisi del settore agricolo con adeguato riferimento alla metodologia di individuazione delle buone terre coltivabili (art. 1, comma 3 LR 11/1998)
- alle analisi della popolazione con adeguato riferimento alla lettura delle motivazioni di variazione demografica e alla proiezione, nel decennio, delle dinamiche evolutive in rapporto alla struttura e alla composizione della popolazione e della domanda di abitazioni e servizi
- alle analisi della situazione urbanistico-edilizia in merito alla valutazione, anche approssimativa, delle superfici esistenti, di quelle recuperabili e, qualora non sufficienti, del fabbisogno di nuova edificazione

**Norme di attuazione**

Testo della norme di attuazione (NTA) contenente le parti normative aventi effetti diretti ed immediati sulla attuazione del PRG quali gli equilibri funzionali, la zonizzazione comprensiva dell'individuazione delle parti di territorio da sottoporre a strumento attuativo, le destinazioni d'uso, i servizi e le infrastrutture

**Tabelle Banca Dati come previste dal provvedimento della Giunta regionale n. 2514 del 26 luglio 1999**

Dati completi quantomeno nelle parti generali, aggregati a livello comunale (e non necessariamente attribuiti alle sottozone) e relativi all'inquadramento socio-economico e territoriale, utili a giustificare le scelte operate;

2. di consentire l'avvio dell'iter di valutazione della bozza anche in presenza di aree di cautela per rischio idrogeologico in ambiti urbanizzati o urbanizzabili, purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure di approfondimento per la perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idrogeologica ai sensi della LR 11/98.

## LA GIUNTA

preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Alberto Cerise;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4879 in data 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione urbanistica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

ad unanimità di voti favorevoli,

## DELIBERA

1. di indicare quali documenti indispensabili a costituire bozza di variante sostanziale di cui all'art. 15, comma 1 della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11, i seguenti elaborati:

### **Cartografia motivazionale costituita da:**

- a. **CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO**
- b. **CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI**
- c. **CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE**
- d. **CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI**
- e. **CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI-AMBIENTALI**

### **Cartografia degli ambiti inedificabili**

ancorché contenenti aree di cautela in ambiti urbanizzati o urbanizzabili

### **Cartografia prescrittiva costituita da:**

- a. **CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG**
- b. **CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI**

### **Relazione come prevista dal provvedimento della Giunta Regionale N. 418 del 15 febbraio 1999 - Allegato A – capitolo 4**

Con particolare attenzione posta:

- alle analisi del settore agricolo con adeguato riferimento alla metodologia di individuazione delle buone terre coltivabili (art.

- 1, comma 3 LR 11/1998)
- alle analisi della popolazione con adeguato riferimento alla lettura delle motivazioni di variazione demografica e alla proiezione, nel decennio, delle dinamiche evolutive in rapporto alla struttura e alla composizione della popolazione e della domanda di abitazioni e servizi
  - alle analisi della situazione urbanistico-edilizia in merito alla valutazione, anche approssimativa, delle superfici esistenti, di quelle recuperabili e, qualora non sufficienti, del fabbisogno di nuova edificazione

### **Norme di attuazione**

Testo della norme di attuazione (NTA) contenente le parti normative aventi effetti diretti ed immediati sulla attuazione del PRG quali gli equilibri funzionali, la zonizzazione comprensiva dell'individuazione delle parti di territorio da sottoporre a strumento attuativo, le destinazioni d'uso, i servizi e le infrastrutture

### **Tabelle Banca Dati come previste dal provvedimento della Giunta regionale n. 2514 del 26 luglio 1999**

Dati completi quantomeno nelle parti generali, aggregati a livello comunale (e non necessariamente attribuiti alle sottozone) e relativi all'inquadramento socio-economico e territoriale, utili a giustificare le scelte operate;

2. di consentire l'avvio dell'iter di valutazione della bozza anche in presenza di aree di cautela per rischio idrogeologico in ambiti urbanizzati o urbanizzabili, purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure di approfondimento per la perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idrogeologica ai sensi della LR 11/98;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.